

# SENATO DELLA REPUBBLICA

IV LEGISLATURA

(N. 411)

## DISEGNO DI LEGGE

*approvato dalla 6<sup>a</sup> Commissione permanente (Finanze e Tesoro) della Camera dei deputati nella seduta del 12 febbraio 1964 (V. Stampato n. 672)*

**presentato dal Ministro delle Finanze**

(MARTINELLI)

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza  
il 17 febbraio 1964*

Approvazione dell'atto 23 gennaio 1963, n. 2531 di repertorio dell'Intendenza di finanza di Treviso, relativo al mutamento di destinazione di una parte del bosco Olmè in provincia di Treviso

## DISEGNO DI LEGGE

*Articolo unico.*

È approvato e reso esecutivo l'atto 23 gennaio 1963, n. 2531 di repertorio, stipulato presso l'Intendenza di finanza di Treviso, mediante il quale il Demanio dello Stato ha accordato al comune di Cessalto, verso corresponsione della somma di lire 7.000.000, lo svincolo di ettari 46.59.57 di area del bosco Olmè — contraddistinta nel catasto di quel comune alla Sezione A, Foglio XI, mappale 1/e — dalla destinazione perpetua a coltura boschiva imposta con contratto in data 10 ottobre 1891, n. 156 di repertorio dell'Intendenza di finanza di Treviso, approvato con legge 25 luglio 1892, n. 374.

N. 2531 repertorio

N. 2485 fascicolo

## ATTO DI CONSENSO SVINCOLO AREA BOSCO DI OLMÈ

### REPUBBLICA ITALIANA

In nome della legge

L'anno millenovecentosessantatrè, il giorno ventitrè — del mese di gennaio in Treviso in una sala dell'Intendenza di Finanza, in via Canova 21, avanti a me Salvaggio dottore Filippo consigliere di I classe, funzionario delegato a ricevere gli atti in forma pubblica amministrativa, nominato con decreto intendentizio n. 2618 — Gab. del 22 giugno 1960, sono comparsi i signori:

1) Mandò dottor Mario nato a Firenze il 27 febbraio 1901 e domiciliato a Treviso per ragione della sua carica, Intendente di Finanza *pro tempore* di Treviso il quale interviene in detta sua veste e qualità in rappresentanza dell'Amministrazione Demaniale;

2) Bortolin Francesco, nato a Chiarano il 30 aprile 1913 e domiciliato a Cessalto, Sindaco *pro tempore* del Comune di Cessalto, giusta certificazione prefettizia n. 4001-Gab. in data 3 gennaio 1963 (allegato *sub-A*), il quale interviene in detta sua veste in nome e per conto del comune stesso, a ciò autorizzato con deliberazione del consiglio comunale n. 33 in data 24 maggio 1962, debitamente approvata, allegato in copia *sub-B*).

Comparenti della cui identità personale, io, funzionario rogante, sono certo ed alla presenza dei testimoni, signori:

1) Damiani dottor Gino, nato a Pratola Peligna il 13 aprile 1922 domiciliato a Treviso, di professione impiegato;

2) Dain Armando, nato a Cercivento, il 19 marzo 1920 domiciliato a Sacile, di professione impiegato;  
persone cognite ed idonee;

### PREMESSO

che con contratto n. 156 di repertorio dell'Intendenza di Finanza di Treviso, stipulato in data 10 ottobre 1891, approvato con legge 25 luglio 1892, n. 374 (*Gazzetta Ufficiale* 3 agosto 1892, n. 180) registrato a Treviso il 2 agosto 1892 al n. 169 volume 34 atti pubblici, i comuni di Cessalto e Chiarano, uniti in Consorzio, addivenivano all'acquisto dei boschi demaniali Olmè e San Marco, e, precisamente, il comune di Cessalto dell'intero bosco Olmè e di una terza parte del bosco San Marco ed il comune di Chiarano, dei due terzi del bosco San Marco;

con l'obbligo di conservarli perpetuamente a colture boschive sotto pena di rescissione del contratto;

Che con atto n. 2344 di repertorio dell'Intendenza di Finanza di Treviso, stipulato in data 19 luglio 1960, approvato e reso esecutivo con legge 30 gennaio 1962, n. 29 (*Gazzetta Ufficiale* n. 41 del 15 febbraio 1962), registrato a Treviso il 30 aprile 1962 al n. 3805, volume 207 e regolarmente trascritto, il comune di Cessalto ha ottenuto lo svincolo di metri quadrati 12.935 del bosco predetto (catasto comune di Cessalto, Sezione A, foglio XI e mappale Ia, Ic, 14);

Che il predetto comune con istanza del 12 luglio 1960 (allegato *sub-C*) ha richiesto l'ulteriore svincolo della residua area del bosco « Olmè », dalla destinazione di cui sopra, non più necessario per le esigenze d'igiene e di salute pubblica della zona ed atteso il grave onere finanziario a carico del bilancio comunale derivante dalla permanenza del vincolo forestale;

Che la Direzione generale del Demanio, Ministero delle finanze, con dispacci n. 104733/60-Div. VIII del 17 maggio 1961 e n. 106180 Div. VIII del 6 dicembre 1962 (allegati *sub-D* e *E*) ha aderito alla richiesta di svincolo, previa corresponsione da parte del comune di un compenso da determinarsi dall'Ufficio tecnico erariale in proporzione al vantaggio che deriva al comune stesso dalla eliminazione del vincolo, la cui perpetua imposizione nel citato contratto 10 ottobre 1891 costituì elemento determinante della misura del prezzo di vendita che venne stabilito in lire 77.837,36 invece che lire 371.571,11 (cifra quest'ultima corrispondente al valore dei beni considerati liberi dal vincolo);

Che, in accoglimento della determinazione del comune proprietario, l'Ufficio Tecnico erariale di Treviso, con relazione tecnica numero 2059 del 26 aprile 1962 (allegato *sub-F* ed *F/1*) ha delimitato l'area da svincolare in ettari 46.59.57 ed ha fissato in lire 7.000.000 (settemilioni) il relativo compenso da corrispondersi dal comune di Cessalto;

Che con delibera n. 33, protocollo 3538 del 24 maggio 1962, approvato dalla Giunta provinciale amministrativa il 18 giugno 1962, numero 21477/Div. III, n. 3910/spec. (allegato in copia *sub-A*) il comune di Cessalto ha deliberato lo svincolo dell'area delimitata dall'Ufficio tecnico erariale di Treviso, previo pagamento della somma di lire 7.000.000 (settemilioni) a favore del Demanio dello Stato ed ha autorizzato il Sindaco *pro tempore* ad intervenire alla stipulazione dell'atto;

#### TUTTO CIÒ PREMESSO

e ritenuto parte integrante e contestuale del presente atto, i signori componenti, nelle rispettive rappresentanze, quali sopra indicate, dichiarano e stipulano quanto appresso:

#### ARTICOLO 1.

Il Demanio dello Stato, a mezzo dell'Intendente di finanza di Treviso *pro tempore* dottor Mario Mandò, per quanto di sua competenza ed in subordine agli adempimenti di legge, accorda al comune di Ces-

salto, rappresentato dal Sindaco *pro tempore* signor Bortolin Francesco anzidetto, che accetta, lo svincolo di ettari 46.59.57 (ettari quarantasei, are cinquantanove, centiare cinquantasette) di area del bosco di Olmè contraddistinta in Catasto Comune di Cessalto Sezione A, foglio XI mappali I/e bosco ceduo R. D. lire 9.785,10 e R. A. lire 372,77, dalla destinazione perpetua a coltura boschiva imposta con il predetto contratto 10 ottobre 1891 n. 156 di repertorio dell'Intendenza di finanza di Treviso, approvato con legge 25 luglio 1892, n. 374.

#### ARTICOLO 2.

Lo svincolo viene accordato dietro corresponsione da parte del comune di Cessalto della somma di lire 7.000.000 (settemilioni) giusta determinazione fatta dall'U.T.E. di cui alle premesse del presente contratto.

Detta somma è stata pagata dal prefato comune di Cessalto come segue: lire 3.000.000 (tremilioni) in data 19 gennaio 1963 e lire 4.000.000 (quattromilioni) in data 19 gennaio 1963 come risulta dalle bollette n. 462 e n. 461 del bollettario 72 *A-bis* dell'Ufficio del registro di Treviso in data, rispettivamente, 19 gennaio 1963 e 19 gennaio 1963.

#### ARTICOLO 3.

Il presente atto rimane valido ed obbligatorio a tutti gli effetti per il comune di Cessalto dalla data di stipulazione, mentre per lo Stato la sua validità ed obbligatorietà sono subordinate all'approvazione legislativa.

#### ARTICOLO 4.

Tutte le spese, imposte e tasse, inerenti alla stipulazione del presente atto del quale ho dato lettura, esclusi gli allegati che i contraenti dichiarano di conoscere, in presenza dei testimoni alle parti che lo hanno dichiarato conforme alla loro volontà.

Scritto da persona di mia fiducia, il presente atto, redatto su due fogli e sette pagine, di cui l'ultima per intero, corredato da sei allegati, (di cui l'ultimo con *sub* allegato) viene sottoscritto e firmato a margine del foglio intermedio, allegati compresi, dalle parti contraenti, dai testi e da me ufficiale rogante.

MARIO MANDÒ, *Intendente di Finanza di Treviso*

BORTOLIN FRANCESCO, *Sindaco di Cessalto*

GINO DAMIANI, *Teste*

ARMANDO DAIN, *Teste*

FILIPPO SALVAGGIO, *Ufficiale rogante*

ALLEGATO A

N. 4001 Div. Gab.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TREVISO

ATTESTA

che Sindaco attualmente in carica del comune di Cessalto è il signor Francesco Bortolin.

La presente attestazione viene rilasciata su carta libera a richiesta dell'interessato, per gli usi consentiti.

Treviso 3 gennaio 1963.

*Il Prefetto*

(F.to BLANDALEONE)

## ALLEGATO B

Prot. n. 3538 in data 24 maggio 1962.

Delib. n. 33

## PROVINCIA DI TREVISO

## COMUNE DI CESSALTO

*Copia di verbale di deliberazione del consiglio comunale.*

Presidenza del signor Bortolin cavaliere Francesco Sessione ordinaria in 1<sup>a</sup> convocazione. Seduta pubblica.

Oggetto B. 33

Richiesta al Demanio svincolo ha. 46.59.57 del bosco « Olmè » — Assunzione spesa.

L'anno millenovecentosessantadue addì diciotto del mese di maggio ore 20.30 nell'ufficio municipale di Cessalto convocati i consiglieri comunali per decisione della giunta municipale mediante invito scritto n. 3224 in data 12 maggio 1962 recato al loro domicilio dal messo comunale, previa partecipazione al Prefetto con nota n. 3225 del 12 maggio 1962 si sono i medesimi radunati nella sala municipale, coll'intervento del segretario signor Antonio Durante.

Fatto l'appello nominale risultano:

CONSIGLIERI	Presenti Assenti	
	—	—
1. — Bartolin Francesco . . . . .	sì	
2. — De Marco Giuseppe . . . . .	sì	
3. — Rorato Alessandro . . . . .	sì	
4. — Crosato Marino . . . . .		sì
5. — Ronchese Carlo . . . . .	sì	
6. — Sbarai ragioniere Mario . . . . .		sì
7. — Tondato Luigi . . . . .	sì	
8. — Daresi Filippo . . . . .	sì	
9. — Rossetto Bernardo . . . . .	sì	
10. — Modolo Gioacchino . . . . .	sì	
11. — Marcolin dottor Vittorio . . . . .		sì
12. — Meneghel Carlo . . . . .	sì	
13. — Roman Vittorio . . . . .	sì	
14. — Trevisan Attilio . . . . .		sì
15. — Varaschin Riccardo . . . . .	sì	
16. — Piva Pasquale . . . . .		sì
17. — Nardo Luigi . . . . .		sì
18. — Angeli Angelo . . . . .		sì
19. — Visentin Giuseppe . . . . .	sì	
20. — Drigo Luigi . . . . .		sì

Il Presidente signor Bortolin cavalier Francesco riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invitando il Consiglio a deliberare sull'oggetto di cui sopra, chiama a fungere da scrutatori i signori:

- 1) Rorato Alessandro;
- 2) Ronchese Carlo;
- 3) Visentin Giuseppe.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la propria deliberazione n. 77 in data 5 agosto 1961 con la quale si richiedeva al Demanio dello Stato lo svincolo di una parte del bosco « Olmè » e ci si impegnava di corrispondere il prezzo che sarebbe stato determinato dall'U.T.E. di Treviso;

Vista la nota 14917/I in data 7 maggio 1962 con la quale l'Intendenza di finanza di Treviso comunica che l'Ufficio tecnico erariale ha determinato in lire 7.000.000 la somma da versare al Demanio;

Visto il tipo di frazionamento, relativo all'area da svincolare, redatto dal tecnico comunale ingegner G. Cranio il 5 ottobre 1961 ed approvato dall'Ufficio tecnico erariale il 16 dicembre 1961;

Ritenuto di fronteggiare la spesa con un mutuo da contrarsi con la Cassa di risparmio della M. T.;

Dopo ampia ed esauriente discussione, con voti unanimi resi peralzata e seduta;

#### DELIBERA

1) di chiedere al Ministero delle finanze, Direzione generale del Demanio — lo svincolo di ha 46.59.57 del bosco « Olmè » così catastalmente descritti:

Comune di Cessalto, sezione A foglio XI, mappale I/e, bosco ceduo, R. D. 9.785.10, R. A. 372.77;

2) di corrispondere al Demanio dello Stato, quale corrispettivo per lo svincolo, la somma di lire 7.000.000;

3) di finanziare la spesa con un mutuo da contrarre con la Cassa di risparmio della M. T.;

4) di autorizzare il Sindaco ad intervenire nella stipulazione dell'atto di svincolo.

Fatto, letto e sottoscritto:

*Il Presidente:*

(F.to: BORTOLIN)

*Il Consigliere anziano*

(F.to: DE MARCO)

*Il Segretario*

(F.to: DURANTE)

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'albo pretorio il giorno domenica 20 maggio 1962 senza opposizioni o reclami.

Cessalto, li 21 maggio 1962

*Il Segretario*  
(F.to: DURANTE)

La presente deliberazione, essendo stata spedita alla Prefettura e pubblicata per giorni 15 senza opposizioni, è divenuta esecutiva a norma di legge.

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

*Visto: Il Sindaco*  
(F.to: BORTOLIN)

*Il Segretario comunale*  
(F.to: DURANTE)

## REPUBBLICA ITALIANA

## PREFETTURA DI TREVISO

N. 21477/Div. III  
N. 3910/Spec.

Treviso, li 19 giugno 1962

Approvata, riservati i provvedimenti sull'assunzione del mutuo passivo per il finanziamento della spesa dalla Giunta provinciale amministrativa nella seduta del 18 giugno 1962.

*Il Segretario della G. P. A.*  
(F.to: Dottor LEOPOLDO CONTE)

P. C. C.: *Il Segretario comunale*  
(F.to: DURANTE)

## ALLEGATO C

## COMUNE DI CESSALTO

N. di prot.

*Al Ministero delle Finanze**Direzione Generale del Demanio — ROMA*

per il tramite della Prefettura di TREVISO

Il comune di Cessalto possiede il bosco « Olmè » acquistato il 10 ottobre 1891 dal Demanio dello Stato, con l'obbligo di conservarlo in perpetuo a bosco di alto fusto.

Al momento dell'acquisto il vincolo Forestale era giustificato da esigenze d'igiene e salute pubblica essendo, in quel tempo, la zona di Cessalto colpita dalla malaria; sempre al momento dell'acquisto il bosco « Olmè » era formato da magnifici esemplari di quercia, di frassino e d'altre piante pregiate.

Ora il vincolo Forestale è un non senso poichè da decenni la zona è completamente risanata da ogni forma malarica; il bosco è degradato e non potrà mai più rendere, per essere stato distrutto sia alla fine della prima guerra mondiale che alla fine della seconda.

L'Olmè, proprietà estesa ettari 65 circa, rappresenta per il comune non una fonte di reddito, come naturalmente e logicamente dovrebbe essere, ma un aggravio che diviene ogni anno più pesante.

Si considerino queste cifre riferentisi al decennio 1947-1957:

## Introiti:

taglio colturale del 1949 . . . . .	L.	250.000
taglio colturale del 1951 . . . . .	»	220.000
taglio colturale del 1955 . . . . .	»	3.250.000
		Totale . . . . .
	L.	3.720.000

## Uscite:

all'anno (salario guardia boschi, imposte ridotte al 20 per cento per improduttività; lavori di manutenzioni e migliorie, ecc.) . . . . .	L.	1.000.000
per 10 anni . . . . .	»	10.000.000
aggravio medio annuo che il bosco Olmè comporta al comune . . . . .	»	628.000

La situazione è invero preoccupante ed esige una pronta soluzione.

È infatti contro ogni logica, contro ogni buon senso, contro — oserei dire — l'ordine razionale e il diritto naturale, che un bene immobile di

ettari 65 rappresenti per l'Ente proprietario non un vantaggio ma un aggravio di oltre mezzo milione all'anno e ciò per un vincolo che ha perduto ogni ragione di essere e che al momento attuale è un vero e proprio non senso.

L'unica soluzione al problema è quella di procedere ad una trasformazione di cultura del bosco, dopo naturalmente averlo liberato dal vincolo Forestale che su di esso grava.

Codesta Direzione generale, riconoscendo implicitamente non più giustificato il vincolo, con dispaccio n. 134567/4<sup>a</sup> del 27 settembre 1956, ha acconsentito — in linea di massima — a svincolare il bosco « Olmè », verso corresponsione da parte di questo comune di un compenso da determinarsi dall'U.T.E., proporzionato al vantaggio che deriverà dallo svincolo richiesto.

Considerate però le disastrose condizioni del deficitario bilancio comunale e tutte le perdite (oltre lire 600.000 annue, come sopra dimostrato) che il bosco « Olmè » vincolato ha comportato sinora al comune, si chiede *che lo svincolo sia concesso a titolo gratuito*.

Tutta la popolazione di Cessalto chiede da tempo che l'amministrazione comunale si adoperi per lo svincolo anzidetto e il sottoscritto, nella sua qualità di sindaco, ritiene doveroso far presente la gravità della situazione sia dal punto di vista economico che dal punto di vista politico e dell'ordine pubblico.

Con la certezza che lo svincolo gratuito del bosco « Olmè » sarà concesso al più presto, si porgono distinti saluti.

Si allega la deliberazione consiliare n. 72 — del 13 luglio 1960 — con la quale questo consiglio comunale fa voti affinché la presente istanza venga sollecitamente accolta.

Cessalto, lì 12 luglio 1960.

*Il Sindaco*

(F.to: BORTOLIN)

ALLEGATO D

Roma, 17 maggio 1961.

MINISTERO DELLE FINANZE  
DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO

Divisione VIII.

*All'Intendenza di Finanza di TREVISO*

Prot. N. 104733/60 Allegati 5.

Risp. al foglio del 19-11-1960 n. 31227.

OGGETTO: Comune di Cessalto — Bosco Olmè — Richiesta di svincolo gratuito.

e, per conoscenza:

*al Ministero dell'agricoltura e delle foreste*  
*Direzione Generale Economia Montana e Foreste — ROMA*  
(Seg.to f. n. 116124 del 13-1-1959)*Alla Prefettura di TREVISO*  
(Rif.to f. n. 28242 Div. III del 17-8-1960)

Con la nota citata a riferimento la Prefettura di Treviso ha qui inviato l'istanza 12 luglio 1960 con la quale il comune di Cessalto ha chiesto lo svincolo gratuito dell'intero bosco « Olmè ».

Nel trasmettere a codesta Intendenza la suddetta istanza, corredata dei relativi allegati mentre si informa che è attualmente in corso la procedura legislativa di approvazione dell'atto 19 luglio 1960 n. 2344 di repertorio, mediante il quale è stato già convenuto lo svincolo di metri quadrati 12.935 del detto bosco — verso corresponsione della somma di lire 500.000 (riscosse con bolletta 16 luglio 1960 n. 22 dell'Ufficio Registro Atti Giudiziari di Treviso) si fa presente che la istanza avanzata dal comune per lo svincolo della rimanente area del bosco non potrà trovare accoglimento se non alle stesse condizioni previste dall'atto sopra citato.

Ove il comune accetti di corrispondere la somma, che l'U. T. E. determinerà a data attuale con gli stessi criteri adottati per lo svincolo parziale proporzionalmente al vantaggio che deriverà ad esso Ente dallo svincolo della rimanente area del bosco, codesta Intendenza, tenendo presenti le istruzioni impartite per il precedente svincolo con le ministeriali 5 marzo 1955, n. 137474, 27 settembre 1956, n. 134567 e 13

gennaio 1959, n. 116124, predisporrà apposito schema di atto che, sottoscritto in segno di accettazione del rappresentante del comune e vistato per la parte legale dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato trasmetterà corredato di tutti i documenti — ivi compresa la stima dell'Ufficio tecnico erariale e la prescritta deliberazione comunale approvata dalla autorità tutoria — allo scrivente per l'esame e quant'altro di competenza.

*Il Direttore generale reggente*

(F.to: illeggibile)

ALLEGATO E.

Roma, 6 dicembre 1962

MINISTERO DELLE FINANZE  
DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO*All'Intendenza di Finanza — TREVISO*

Divisione VIII.

Prot. N. 106180 - Allegati vari.

Risposta al foglio del 14 novembre 1962, n. 33553.

OGGETTO: Cessalto - Bosco Olmè. Svincolo dell'area di ettari 46.59.57.

Il Consiglio di Stato, al cui esame erasi sottoposto lo schema di atto concernente lo svincolo della area in oggetto, ha espresso, nella seduta della 3ª Sezione del 23 ottobre 1962, parere favorevole all'ulteriore corso del negozio.

Si restituisce, pertanto, lo schema di altro sopra citato con tutta la documentazione relativa, e se ne autorizza la traduzione in atto formale.

Si resta in attesa di ricevere due copie dello stipulando atto formale, una delle quali debitamente documentata, per l'approvazione legislativa.

*Il Direttore Generale*

(F.to illeggibile)

ALLEGATO F.

Prot. N. 2059 del 26 aprile 1962.

UFFICIO TECNICO ERARIALE DI TREVISO

## RELAZIONE DI STIMA

per la determinazione di un vincolo di conservazione della coltura boschiva gravante su una porzione del Bosco Olmè del Comune di Cessalto.

(Richiesta dell'Intendenza di Finanza di Treviso n. 6064/1 del 21 febbraio 1962).

*Identificazione e caratteristiche del terreno.*

La porzione del « Bosco Olmè » per la quale il comune di Cessalto ha chiesto lo svincolo del gravame di mantenimento in perpetuo a coltura boschiva è identificato in catasto con i dati:

Comune di Cessalto - Sezione A - Foglio XI, mappale 1/e bosco ceduo ettari 46.59.57 R. D. lire 9.785,10 R. A. lire 372,77.

Trattasi della parte delimitata in tinta rossa nella unita planimetria nella quale è stata pure delimitata in tinta bleu la parte del Bosco che dovrà rimanere soggetta al vincolo demaniale di coltura boschiva.

L'intera superficie del terreno in esame è attualmente sistemata a bosco ceduo con piante di alto fusto di essenza varia riproducendosi a vegetazione spontanea della ceppaia, di età non superiore a 20 anni, e sottobosco cespuglioso, scarsamente produttivo sia per la scarsa fertilità del suolo sia per il depauperamento subito durante l'ultimo periodo bellico nel quale ha subito un taglio a raso.

Poichè il ricavato dalla scarsa produzione del bosco, rappresentata da saltuari tagli di diradamento di piante non mature, non riesce a sopperire alla spesa di gestione, il Comune richiede lo svincolo dall'obbligo di mantenimento della coltura boschiva per poter utilizzare il terreno per la più redditizia coltura del pioppo.

*Criterio di stima e valutazione.*

Oggetto della valutazione è il valore venale da attribuire al vincolo di mantenimento in perpetuo della coltura boschiva sul terreno suddescritto, vincolo derivante dalle condizioni contrattuali dell'atto di acquisto del Demanio dello Stato, n. 156 di repertorio del 10 ottobre 1891 dell'Intendenza di finanza di Treviso.

Il valore da attribuire a detto vincolo è da commisurare al vantaggio che il Comune, proprietario, ricaverà dallo svincolo richiesto, e

pertanto alla differenza tra il valore venale del terreno supposto trasformato nella sua funzione più redditizia e quello che lo stesso ha nella sua attuale destinazione vincolata, tenuto conto per il primo valore delle spese necessarie alla sua trasformazione tra le quali quella della estirpazione delle ceppaie.

Considerate le caratteristiche obiettive e subiettive del terreno, quali risultano da elementi acquisiti sopralluogo, si giudica che il vantaggio derivante al Comune dall'affrancamento del vincolo gravante sul terreno in questione della superficie di ettari 46.59.57, può equamente commisurarsi in complessive lire 7.000.000 (settemilioni).

Treviso, 26 aprile 1962.

Visto: *Il Capo Sezione I*

(F.to: Ing. B. CARAPEZZA)

*Il Tecnico Erariale*

(F.to: Geom. LUIGI VOLPATO)

Visto: *L'Ingegnere Capo Erariale*

(F.to: Dott. MARCELLO POLI)

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Treviso, 13 febbraio 1963.

*Il Consigliere Delegato ai Contratti*

(F.to: Dott. FILIPPO SALVAGGIO)